

Comunicato stampa

Tango bond: Tfa, gli investitori italiani hanno designato l'arbitro per il ricorso Icsid

È l'olandese Albert Jan van den Berg, avvocato ed esperto di arbitrati internazionali. Per il Presidente della Tfa, Nicola Stock, "la nomina dei componenti del tribunale Icsid è un altro passo essenziale nella prosecuzione dell'arbitrato secondo quanto pianificato"

Gli obbligazionisti italiani hanno designato l'olandese Albert Jan van den Berg quale proprio arbitro nel contenzioso internazionale con la Repubblica argentina. La nomina avviene a seguito della registrazione del ricorso presso l'Icsid, il 7 febbraio 2007. Albert Jan van den Berg è socio dello studio legale Hanotiau & van den Berg a Bruxelles, professore di diritto arbitrale presso l'Università Erasmus di Rotterdam ed ha ricevuto il riconoscimento *world's leading commercial arbitrator* del 2006 dalla rivista *The International Who's Who of Business Lawyers*. L'Argentina ha designato l'egiziano George Abi Saab, professore onorario di diritto presso l'Istituto Superiore di Studi Internazionali di Ginevra e dell'Università del Cairo. Le parti stanno ora concordando la nomina del terzo arbitro che svolgerà la funzione di presidente del Tribunale.

L'arbitrato avviato dagli investitori italiani contro l'Argentina prosegue presso l'Icsid a Washington. Un tribunale composto da tre arbitri esaminerà la richiesta di arbitrato presentata da circa 195.000 investitori italiani, persone fisiche e giuridiche, che hanno investito circa 4,4 miliardi di dollari in titoli di stato argentini.

"La nomina del tribunale Icsid procede rapidamente e l'arbitrato avanza secondo i tempi previsti" ha detto Nicola Stock, Presidente della Task Force Argentina.

Dopo la costituzione del Tribunale arbitrale, la tempistica della procedura, per il ricorso ICSID No. ARB/07/05, sarà stabilita ed il caso procederà affrontando le questioni relative sia alla giurisdizione sia al merito della disputa che si concluderà con il lodo arbitrale.

Oltre all'arbitrato, la Tfa, costituita per tutelare gli interessi degli obbligazionisti italiani in titoli argentini, ha avviato iniziative anche per preservare i diritti contrattuali, di coloro che hanno conferito mandato per il ricorso arbitrale, dal rischio di prescrizione secondo le regolamentazioni nazionali che disciplinano la circolazione di dette obbligazioni. Uno dei passi compiuti ha riguardato gli obbligazionisti detentori di titoli retti dal diritto inglese e statunitense (NY), per i quali è stata depositata una azione legale contro l'Argentina, presso la corte federale di New York, attinente al mancato rispetto degli obblighi contrattuali. La corte ha accordato la temporanea sospensione della causa in pendenza del risultato dell'arbitrato Icsid.

Al riguardo Stock ha ricordato che "ogni investitore che revoca il proprio mandato al ricorso arbitrale mette a rischio la protezione dei propri diritti".

Gli obbligazionisti italiani sono rappresentati da White & Case LLP (Washington, D.C.), Grimaldi e Associati (Roma) e Perez Alati, Grondona, Benites, Arntsen & Martinez de Hoz, Jr. (Buenos Aires).

Gli investitori italiani possono ricevere informazioni sulla procedura in corso contattando la propria banca oppure trasmettendo le proprie richieste per posta elettronica a: info@tfargentina.it, o consultando il sito internet www.tfargentina.it.